

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno venticinque Luglio, alle ore 12:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.160 - I.P. 2094/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/10/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Pianoro. Approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, avviato ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione del Progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Pianoro. Approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, avviato ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione del Progetto dalla valutazione di compatibilità ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ tematico e alla Variante Cartografica al RUE, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, avviato dal Comune di Pianoro ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, mediante indizione di Conferenza dei Servizi⁴, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. e), quali gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nell'ambito dei quali rientra il procedimento in esame.

Poiché il procedimento in esame, relativo alla esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità, comporta l'introduzione di POC tematico e di variante al RUE, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere eventuali riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 33, comma 4bis, L.R. n. 20/2000, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della relativa documentazione, relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

Detto procedimento speciale di approvazione del progetto definitivo avviato dal Comune di Pianoro rientra nelle fattispecie previste all'art. 36-ter e seguenti, L.R. n. 20/2000, riguardanti l'approvazione di progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, al fine di assicurare la contestuale valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nell'attuazione delle opere pubbliche e di pervenire alla celere approvazione e realizzazione delle stesse.

L'art. 36 octies, L.R. n. 20/2000, prevede le modalità semplificate per l'approvazione di alcune fattispecie di progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, con l'acquisizione all'interno della Conferenza dei Servizi di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati previsti per la conclusione del procedimento unico, comportante l'approvazione del POC e l'apposizione di vincoli espropriativi.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ Ai sensi dell'art. 14, L. n. 241/1990, nelle procedure di realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico, è prevista l'indizione della Conferenza dei Servizi fra gli Enti coinvolti, per l'ottenimento dei necessari pareri, intese,

istruttoria⁵, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle tutele ambientali derivanti dalla pianificazione sovraordinata:

“Si chiede di recepire, ai fini dell'attuazione dell'intervento, le valutazioni specifiche richiamate nella Relazione istruttoria in tema di alvei attivi, fasce di tutela e di pertinenza fluviale e aree forestali”,

Riserva n. 2, relativa alla viabilità ciclabile di rilievo metropolitano:

“Si richiama l'importanza di assicurare una segnaletica uniforme e garantire la riconoscibilità dell'Asse Lungo Savena, in coordinamento con gli altri progetti di rilievo metropolitano. Si suggerisce inoltre di individuare e segnalare opportunamente le connessioni con le principali infrastrutture viarie che attraversano i centri abitati, anche al fine di favorire una fruizione della pista per gli spostamenti casa-lavoro e l'utilizzo da parte di utenti non residenti o non conoscitori del luogo”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni formulate dal Comune *circa l'esenzione del POC e della variante al RUE in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁶ per la tipologia degli strumenti urbanistici medesimi, nei termini indicati nella Relazione istruttoria;
3. dà atto inoltre della esenzione di entrambi i Piani in esame dalle indagini in materia di vincolo sismico⁷, ritenendo comunque opportuno formulare un *contributo istruttorio* recante le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico⁸, allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Pianoro per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione

concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo.

⁵ P.G. n. 40825 del 18.07.2018 - Fasc. 8.2.2.7/10/2018.

⁶ L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di competenza, dando specifica evidenza a detta valutazione.

Secondo le previsioni dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

⁷ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Acquisito in atti con Prot. n. 39781 del 13.07.2018.

⁹ Ai sensi dell'art. 36 octies, comma 3, L.R. n. 20/2000, le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica determinate nell'ambito del procedimento unico di approvazione del progetto di opere pubbliche sono subordinate all'assenso dell'organo consigliare degli enti titolari degli strumenti predetti, ai sensi dell'art. 36 sexies,

dei Piani in oggetto, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il Comune di Pianoro è dotato del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati rispettivamente secondo le procedure previste ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24/2017¹¹, che all'art. 4, comma 4, prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente.

Il Comune medesimo ha avviato il procedimento unico semplificato, ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE.

Come previsto ai sensi dell'art. 14, Legge n. 214/1990, il Comune di Pianoro ha disposto nell'ambito del suddetto procedimento, con comunicazione Prot. n. 8113 del 7.05.2018¹², l'indizione della Conferenza di Servizi da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona¹³, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni interessate al procedimento, al fine di pervenire all'approvazione del Progetto definitivo.

Poiché la realizzazione delle opere comporta la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, di cui all'art. 8 della L.R. 37/2002, il Comune di Pianoro ha predisposto, ai sensi dell'art. 30, L.R. n. 20/2000, gli elaborati costitutivi del Piano Operativo Comunale (POC), riguardanti la realizzazione del percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena. Contestualmente, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere con una variante al RUE, al fine di adeguare tale strumento al nuovo tracciato della pista ciclabile.

comma 15.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹¹ "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 25271 del 8.05.2018.

¹³ Ai sensi dell'art. 14 bis, L. n. 241/1990.

Il tracciato ha inizio in località Carteria di Sesto, innestandosi dalla pista ciclopeditonale esistente in Via Bellini e si conclude in corrispondenza della stazione SFM di Pianoro Vecchia, per uno sviluppo complessivo di circa 6.667 m. Lungo il suo tracciato, il percorso connette in ordine l'area industriale di Carteria di Sesto, alcuni poli sportivi e le frazioni di Pian di Macina, Pianoro Nuova e Pianoro Vecchia.

Poiché il procedimento in esame, relativo alla esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità, comporta l'introduzione di POC tematico e di variante al RUE, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere rispetto alle varianti urbanistiche eventuali riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 33, comma 4bis, L.R. n. 20/2000, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della relativa documentazione, relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Detto procedimento speciale di approvazione del progetto definitivo avviato dal Comune di Pianoro rientra nelle fattispecie previste all'art. 36-ter e seguenti, L.R. n. 20/2000, riguardanti l'approvazione di progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, al fine di assicurare la contestuale valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nell'attuazione delle opere pubbliche e di pervenire alla celere approvazione e realizzazione delle stesse.

Si dà atto che, come precisato all'art. 36 octies, comma 3, L.R. n. 20/2000, le varianti ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, determinate nell'ambito del procedimento unico semplificato, sono subordinate all'assenso dell'organo consigliere dell'Ente titolare degli strumenti predetti, ai sensi dell'art. 36 sexies, comma 15.

Il Comune di Pianoro ha successivamente inoltrato alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 10844 del 15.06.2018¹⁴, la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di formulazione di riserve.

Nel caso specifico del procedimento urbanistico in oggetto, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare i Piani urbanistici alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, in quanto tutti gli elementi di modifica proposti rientrano nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, nonché di escludere i Piani dalla verifica delle condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5, l.R. n. 19/2008.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 36227 del 26.06.2018, il procedimento amministrativo con decorrenza dei termini dal 18 giugno 2018, quale data di arrivo del materiale integrativo, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi *con scadenza prevista entro il giorno 17 agosto 2018*.

¹⁴ Acquisita in atti con Prot. n. 34342 del 18.06.2018.

In considerazione del suddetto termine, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al POC e alla Variante al RUE anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁵ ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁶ allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sulle proposte di intervento in oggetto, nei termini precisati nel presente provvedimento.

Nella Relazione, si dà atto dell'esenzione di entrambi i Piani in esame dalla procedura prevista in materia di valutazione ambientale, nonché in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio.

La Città metropolitana ritiene opportuno formulare un *contributo istruttorio* recante le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico¹⁷, allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Pianoro per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

¹⁵ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁶ Acquisita in atti con P.G. n. 51862 del 30.08.2017.

¹⁷ Acquisito in atti con Prot. n. 39781 del 13.07.2018.

¹⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 40825 del 18.07.2018), corredata dal Contributo istruttorio di carattere geologico (P.G. n. 39781 del 13.07.2018).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



P.T.T.

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Piano Operativo Comunale (POC) tematico
per la localizzazione di opere pubbliche
e
Variante n° 5 al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)
del Comune di Pianoro

PROCEDIMENTO:

Espressione Riserve nell'ambito del procedimento speciale di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclopedonale, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. e) della L.R. 24 del 2017 e dell'art. 36 -octies della L.R. 20/2000

Bologna, 18 Luglio 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 40825 del 18.07.2018 – Fasc. 8.2.2.7/10/2018

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. RISERVE.....	4
2.1 Tutele ambientali derivanti dalla pianificazione sovraordinata.....	4
2.2 Viabilità ciclabile di rilievo metropolitano.....	5
2.3. Conclusioni del procedimento di riserve.....	5
3. La Valutazione Ambientale Strategica.....	5
4. La Valutazione sul Vincolo Sismico.....	5
Allegato: Contributo istruttorio per le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico.....	5

1. PREMESSA

Il Comune di Pianoro ha attivato la Conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento speciale per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo il Torrente Savena. Poiché la realizzazione delle opere comporta la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, il Comune ha predisposto gli elaborati di POC tematico e pertanto la Città metropolitana è chiamata a formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Contestualmente l'amministrazione comunale ha ritenuto di dover procedere con una variante al RUE per adeguare tale strumento al nuovo tracciato della pista ciclabile.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il procedimento è finalizzato alla realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il Torrente Savena, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il tracciato ha inizio in località Carteria di Sesto, innestandosi dalla pista ciclopedonale esistente in Via Bellini e si conclude in corrispondenza della stazione SFM di Pianoro Vecchia, per uno sviluppo complessivo di circa 6.667 m. Lungo il suo tracciato, il percorso connette in ordine l'area industriale di Carteria di Sesto, alcuni poli sportivi e le frazioni di Pian di Macina, Pianoro Nuova e Pianoro Vecchia.

Gli obiettivi del progetto possono essere riassunti nei seguenti punti:

- ricucitura dei tratti di percorsi ciclopedonali esistenti;
- miglioramento dell'intermodalità dei trasporti del territorio grazie al collegamento ai parcheggi scambiatori di bus, filobus e fermate SFM, nonché alle maggiori aree produttive e commerciali;
- diminuzione del traffico veicolare sulle arterie viabili principali, con conseguente diminuzione delle esternalità negative che esso produce;
- valorizzazione di aree ad elevato pregio paesaggistico e naturalistico.

L'opera sarà realizzata in più lotti, come di seguito elencato:

- ZONA 1 – BELLINI (lunghezza 873 m)
- ZONA 2 - JUNIOR (lunghezza 532 m)
- ZONA 3 – CRICKET (lunghezza 438 m)
- ZONA 4 – BOARIA (lunghezza 368 m)
- ZONA 5 – CIVETTA (lunghezza 439 m)
- ZONA 6 – MUSIANO (lunghezza 715 m)
- ZONA 7 – PIAN DI MACINA (lunghezza 371 m)
- ZONA 8 – PASSERELLA (lunghezza 152 m)
- ZONA 9 – AREA INDUSTRIALE NORD (lunghezza 686 m)
- ZONA 10 – AREA INDUSTRIALE SUD (lunghezza 633 m)
- ZONA 11 – PIASTRELLA (lunghezza 1187 m)
- ZONA 12 – STAZIONE (lunghezza 273 m)

Il POC contiene pertanto l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione del progetto definitivo al quale verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

2. RISERVE

La nuova legge urbanistica L.R. 24/2017 ammette, all'art. 4, comma 4, lettera e), l'adozione di procedimento speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente. Pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC tematico e della variante al RUE, contenente la disciplina particolareggiata del territorio, che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza degli strumenti urbanistici con il PSC vigente, si esprime apprezzamento per la scelta del Comune di rafforzare la rete dei percorsi ciclabili, promuovendo lo sviluppo della mobilità sostenibile sia per gli spostamenti casa-lavoro che per quelli di carattere turistico-ricreativo, contribuendo così anche alla valorizzazione fruitiva e paesaggistica dei corridoi e dei nodi ecologici di livello locale e metropolitano.

Si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche, relative al sistema dei vincoli e delle tutele di livello sovraordinato interessate dalle opere in oggetto.

2.1 Tutele ambientali derivanti dalla pianificazione sovraordinata

Rispetto ai tratti del percorso ciclabile che interessano gli alvei fluviali, le fasce di tutela e di pertinenza fluviale del Savena si sottolinea che gli interventi proposti possono ritenersi ammissibili ai sensi degli artt. 4.2, 4.3 e 4.4 del PTCP, che tra le finalità specifiche e gli indirizzi d'uso individua i percorsi e gli spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, nonché le sistemazioni atte a ripristinare e favorire la funzione di corridoio ecologico. In tali contesti, si segnala quindi di progettare l'opera prevedendo l'utilizzo di materiali naturali, a basso impatto, con pavimentazione permeabile e priva di illuminazione artificiale.

Inoltre, per i tratti della ciclabile, in fascia di tutela fluviale, che attraversano ambienti forestali, si richiama la necessità di garantire che la realizzazione delle opere avvenga nel rispetto del patrimonio boschivo esistente, evitandone l'abbattimento e il danneggiamento dell'apparato radicale. Si ricorda inoltre la necessità di recepire eventuali prescrizioni espresse in merito dall'Unione dei Comuni Savena-Idice.

Per i tratti che interferiscono con tali tutele idrauliche il PTCP, che recepisce e integra i contenuti del PSAI, indica di sottoporre il rilascio del titolo abilitativo al parere vincolante dell'Autorità di Bacino (ora confluita nel Distretto Idrografico del Fiume Po), che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza degli interventi con i propri strumenti di piano.

A tale riguardo si richiama il recente Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po, n. 98 del 31 maggio 2017, che dispone la cessazione dell'espressione di alcuni pareri attribuiti alle sopresse Autorità di Bacino dalle norme di attuazione dei rispettivi strumenti della pianificazione di assetto idrogeologico PAI, sostituiti da una verifica tecnica, redatta e firmata da tecnico abilitato, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico ed il livello di rischio esistente, come indicato all'art. 4 del Decreto stesso.

Rispetto agli attraversamenti, ai sensi dell'art. 4.10 del PTCP dovranno essere conformi a quanto previsto nella direttiva "Criteri di valutazione della compatibilità idraulica ed idrobiologica delle infrastrutture di attraversamento dei corsi d'acqua del bacino del Reno" emanata dall'Autorità di Bacino.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, idrogeologici ed idraulici, si rimanda al contributo istruttorio per le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico, allegato alla presente relazione, chiedendo di recepirne le indicazioni nel progetto dell'opera.

Per quanto sopra esposto in merito alle **tutele ambientali derivanti dalla pianificazione sovraordinata** si esprime la seguente

Riserva n. 1

Si chiede di recepire, ai fini dell'attuazione dell'intervento, le valutazioni specifiche sopra dettagliate in tema di alvei attivi, fasce di tutela e di pertinenza fluviale e aree forestali.

2.2 Viabilità ciclabile di rilievo metropolitano

Il percorso ciclopedonale è classificato tra i principali assi di connessione metropolitana nei documenti preliminari del Piano della Mobilità Ciclistica provinciale (PMC) che saranno recepiti e aggiornati nel redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna. Pertanto si richiama l'importanza di assicurare una segnaletica uniforme e garantire la riconoscibilità dell'asse lungo Savena, in coordinamento con gli altri progetti di rilievo metropolitano. Si richiama inoltre la necessità di individuare e segnalare opportunamente le connessioni con i principali assi infrastrutturali che attraversano i centri abitati, anche al fine di favorire una fruizione della pista per gli spostamenti casa-lavoro e l'utilizzo da parte di utenti non residenti o non conoscitori del luogo.

Per quanto sopra esposto in merito alla **viabilità ciclabile di rilievo metropolitano** si esprime la seguente

Riserva n. 2

Si richiama l'importanza di assicurare una segnaletica uniforme e garantire la riconoscibilità dell'asse lungo Savena, in coordinamento con gli altri progetti di rilievo metropolitano. Si suggerisce inoltre di individuare e segnalare opportunamente le connessioni con le principali infrastrutture viarie che attraversano i centri abitati, anche al fine di favorire una fruizione della pista per gli spostamenti casa-lavoro e l'utilizzo da parte di utenti non residenti o non conoscitori del luogo.

2.3. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. e), potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000.

In particolare, secondo quanto stabilito dagli artt. 36-sexies, comma 15, e 36-octies, comma 3, della L.R. 20/00 e smi, le varianti alla pianificazione urbanistica, all'interno dei procedimenti speciali di approvazione dei progetti di opere pubbliche, sono subordinate all'assenso dell'organo consiliare del Comune che le dovrà ratificare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla conclusione della Conferenza dei Servizi.

3. La Valutazione Ambientale Strategica

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Visti i contenuti della proposta di POC e della variante al RUE, si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale di escludere i due strumenti urbanistici in esame dalla procedura di valutazione ambientale, in coerenza con l'art. 5, comma 5, lett.e, della L.R. 20/2000.

4. La Valutazione sul Vincolo Sismico

Stante il contenuto e la natura della proposta, consistente nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di opere pubbliche, costituite da piste ciclo pedonali, si condivide inoltre che i due strumenti urbanistici in esame non richiedano la valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la vigente normativa. Si rimanda comunque al contributo istruttorio per le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico, in allegato.

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore
Arch Maria Luisa Diana

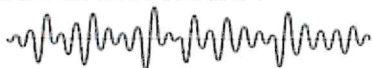
Allegato: Contributo istruttorio per le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico.

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel: (+39) 051 4847664

P.IVA: 02888131204



Bologna, 12 luglio 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: contributo istruttorio per le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico e idrogeologico, riguardante il seguente strumento urbanistico comunale: “Approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, avviato ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Pianoro, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE”.

Procedimento di formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, nonché dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, L.R. n. 24/2017.

In riferimento alla richiesta pervenuta (fasc. 8.2.2.7/10/2018 protocollo n. 36229 del 26/06/2018) si esprime il seguente contributo istruttorio riguardante le valutazioni di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico in riferimento all' “Approvazione del Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco fluviale del Torrente Savena, avviato ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 4, L.R. n. 24/2017, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Pianoro, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE”.

Entrambi i Piani sono ritenuti esenti dalle indagini geologiche e sismiche, per le caratteristiche medesime dei contenuti delle proposte, consistenti nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di opera pubblica costituita da una pista ciclopeditonale lungo il Torrente Savena, come dichiarato dal Comune di Pianoro.

Sono stati esaminati gli elaborati del “Progetto definitivo per la realizzazione di un percorso ciclopeditonale nel Parco Fluviale del Torrente Savena”.

Nello specifico sono stati visionati gli elaborati elencati qui di seguito:

- PD_RI
- PD_GE
- PD_GT
- PD_AM
- PD_SP0
- PD_SP38

Per tutte le variazioni, contenute negli elaborati sopraelencati, alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Pianoro, mediante introduzione di POC tematico e Variante Cartografica al RUE, si esprime parere favorevole.

Per questa fase non si ritengono necessari approfondimenti di tipo geologico, idrogeologico e sismico.

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica, in concomitanza di eventi sismici, dell'eventuale insorgere di fenomeni di amplificazione locale e/o fenomeni di densificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente modificata in funzione delle nuove aree asfaltate impermeabilizzanti.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato



Con la presente si inoltra parere Enel in riferimento alla Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale nel parco fluviale del torrente Savena ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. n. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 8 L.R. 37/2002 e dell'art. 4 L.R. 24/2017.

Ing. Pierpaolo Freo (Mob. 339 3260678)



SAPERTECNICO - Studio di ingegneria
Via San Donato n. 85 - 40127 Bologna
E-mail pierpaolo.freo@saperetecnico.it
Web site www.saperetecnico.it

Da: Giovannardi Franco (IR DTR ERM) [mailto:Franco.Giovannardi@e-distribuzione.com]

Inviato: venerdì 29 giugno 2018 09:28

A: comune.pianoro@cert.provincia.bo.it; Pierpaolo Freo <pierpaolo.freo@saperetecnico.it>

Cc: Cioni Gianpiero (IR DTR ERM) <giampiero.cioni@e-distribuzione.com>

Oggetto: pista ciclabile Pianoro

In relazione alla conferenza dei servizi in oggetto siamo a comunicarvi che visti gli elaborati di progetto per conto nostro:

- non ci sono impedimenti o interferenze tali da precludere la realizzazione delle opere di progetto;
- si evidenzia che da progetto esistono interferenze con la nostra rete esistente evidenziate in planimetria allegata.
- in conclusione diamo il nostro parere positivo salva restando che qualora ci fossero variazioni esse vengano comunicate e nei casi indicati nella planimetria ci contattiate per valutazioni ed eventuale assistenza ai lavori di scavo."

Cordiali saluti.

Franco Giovannardi

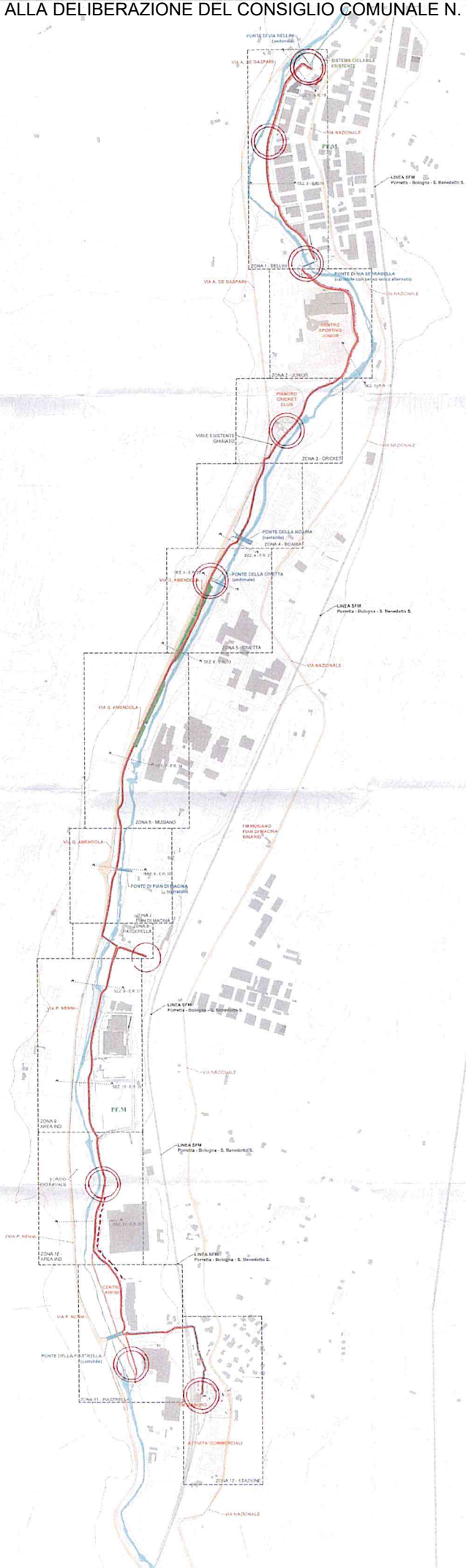
Gruppo ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti
Macroarea Territoriale Reti - Emilia Romagna Marche
Zona di Bologna
Unità Operativa Sasso Marconi



Enel Distribuzione SpA

40050 Loiano (BO)
via del lavoro 4
T +39 051 9663750
F +39 3292405826
franco.giovannardi@e-distribuzione.com

.....



AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

INVIATO TRAMITE PEC

Spett.le

Comune di Pianoro

Area Assetto del Territorio e Patrimonio

U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Indizione e convocazione di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale nel parco fluviale del Torrente Savena ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 8 LR 37/2002 e dell'art. 4 L.R. 24/2017 da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis L. n. 241/1990, invitando a partecipare la Amministrazioni coinvolte – parere di competenza

Con riferimento alla nota Vs. Prot. n. 8194 del 08/05/2018, vista la documentazione allegata e vista l'integrazione ricevuta a nostro protocollo PC/2018/28843 del 26/06/2018, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo, con le seguenti prescrizioni:

- Risoluzioni delle interferenze idrauliche: si richiedono i seguenti adeguamenti da presentare in fase di progettazione esecutiva:
 - **Zona 1 –Bellini:**
 - Fosso A: prevedere l'arretramento del tubo di scarico da chiudere e la riprofilatura della scarpata;
 - fossi B e C: presentare i particolari dei sovrappassi dei due fossi da parte della pista ciclabile eseguiti mediante tubazione.
 - **Zona 3 – Cricket:**
 - fosso D: presentare il particolare del sovrappasso del fosso da parte della pista ciclabile eseguito mediante tubazione
 - fosso E: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare

Viale della fiera 8
40127 Bologna
Viale Cavour, 77
44121 Ferrara

tel 051 527 4530 / 4590
fax 051 527 4315
tel 0532 218811
fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno	DP	ANNO	NUMERO	Classif.	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
					5683	650					Fasc.	2018	15



- l'erosione
- **Zona 4 – Boaria:**
 - fosso F: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - **Zona 5 - Civetta**
 - fosso G: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - fosso H: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - **Zona 6 – Musiano**
 - Fosso I: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - Fosso L: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - Fosso M: presentare il particolare del prolungamento del condotto verso l'alveo del T. Savena. Occorre presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - Fosso N: presentare il particolare progettuale della passerella ciclopedonale da attraversamento del Rio del Mercato. La quota di intradosso della passerella dovrà essere pari a quella dell'esistente ponte stradale e la sezione dovrà essere verificata per portate non inferiori alla centennale.
 - **Zona 7 –Pian di Macina**
 - Fosso O: presentare il particolare del prolungamento del condotto verso l'alveo del T. Savena. Occorre presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - **Zona 8 - Passerella**
 - Fornire il dettaglio del progetto della passerella di attraversamento del T. Savena, dimensionata secondo quanto prescritto dall'art. 22 delle Norme di PSAI, e completa della sezione di attraversamento del Torrente Savena sia a monte che a valle dell'attraversamento con rappresentazione dei livelli di portata duecentennale e relativo franco di sicurezza.
 - **Zona 10 – Area industriale**
 - Scarico 17: presentare sezione completa fino all'arrivo in alveo del T. Savena con particolari costruttivi dello sviluppo del prolungamento del condotto e relativa scogliera per evitare l'erosione
 - Fossi di guardia di progetto del percorso ciclopedonale: la sezione di scarico in corrispondenza del torrente Savena dovrà essere realizzata in modo tale da non provocare erosioni di sponda
- In fase esecutiva di progettazione:
- fornire le sezioni di progetto della pista ciclabile in corrispondenza di tutti i ponti oggetto di attraversamento (ponte Boaria, Ponte di Pian di Macina, Ponte Piastrella).
 - definire l'eventuale ubicazione delle aree di sosta in cui il richiedente prevede di localizzare



arredo urbano (come giochi per bambini, panchine, cestini, fontanelle e banchi per controllare e mantenere le biciclette) valutando la compatibilità di tali elementi con il libero deflusso delle acque e la gestione del rischio alluvioni;

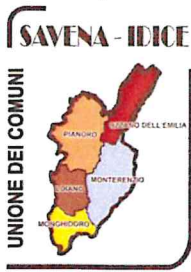
- Modificare il tracciato della pista ciclabile nel tratto che va dalla sezione 14 alla sezione 29 in corrispondenza della Zona 9, collocando l'estremità lato fiume della sezione di pista ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio superiore di sponda del Torrente Savena.
- Occupazioni demaniali: per quanto riguarda i vari interventi che comporteranno occupazione di aree demaniali (attraversamenti di corsi d'acqua con manufatti di varia natura, parallelismi al Torrente Savena mediante pista ciclabile) si dovrà provvedere a presentare richiesta di concessione alla struttura SAC Bologna di Arpae;
- Gestione rischio alluvioni: Per i tratti della pista di progetto che saranno interessati da piene cinquantennali e duecentennali, l'amministrazione comunale dovrà prevedere procedure di sicurezza a tutela dell'incolumità degli utenti, compresa la chiusura dei tratti interessati da potenziali allagamenti.

Il Servizio scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti che potranno essere richiesti al tecnico ing. Claudia Manuelli – 051/5276908 - claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it.

Distinti Saluti.

Nome file: Manuelli _Pista ciclabile Parco Fluviale
Savena_Pianoro

Il Responsabile
Claudio Miccoli
(firmato digitalmente)



Comuni di:

Loiano

Monghidoro

Monterenzio

Ozzano dell'Emilia

Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Area Tecnica

Prot. 012707/2018

Pianoro, li 20.08.2018

PARERE di N° 301 del 20.08.2018 (rif. prat. n° 18-037)

IL DIRETTORE GENERALE

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di riduzione del rischio sismico:

- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 “ *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e s.m.i.;
- L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 “ *Norme per la riduzione del rischio sismico*” e s.m.i.;
- L.R. 30 novembre 2009 n. 23 “ *Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio, modifica della L.R. 20/2000 (Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio) e norme transitorie in merito alla L.R. 19/2008 (Norme per la riduzione del rischio sismico)*”

Preso atto che:

- il Comune di **PIANORO** per l' esercizio delle funzioni cui al titolo IV della L.R. n.19/2008, si avvale della Struttura Tecnica denominata “ Ufficio Sismica” costituita presso l' Unione dei Comuni Savena-Idice;
- il Sig. **Gabriele Minghetti** in qualità di Sindaco del Comune di Pianoro, ha inoltrato Progetto Definitivo tramite PEC in data 07.05.2018 al protocollo dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice e registrato con P.G. 06824/2018, corredata del progetto definitivo delle strutturale, per i lavori di “ **REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE SAVENA**”
- la pratica è stata acquisita agli atti dell' Ufficio Sismica con n° di pratica sismica 18-037 del 07.05.2018, soggetta a controllo di merito in seguito alla indizione di conferenza di Servizi pg. 81113 del 07.05.2018 del comune di Pianoro.

Dato atto che:

- i controlli, da effettuarsi da parte della Struttura tecnica competente, sono finalizzati a verificare, nel rispetto delle scelte progettuali adottate, che l' impostazione del progetto sia conforme alle norme tecniche per le costruzioni, nonché alle eventuali

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2018
prescrizioni sismiche previste dagli strumenti di pianificazione, così come attestato e documentato dal progettista, ai fini della riduzione del rischio sismico;

- con riguardo alla valutazione della sicurezza e delle prestazioni della struttura, all'attendibilità dei risultati dei calcoli e delle verifiche, la Struttura tecnica valuta i contenuti del progetto presentato, senza effettuare elaborazioni di calcolo e di verifiche autonome, attenendosi agli elaborati di sintesi, grafici e computazionali, e alle informazioni eventualmente fornite dal progettista per via telematica, di cui il progettista ha attestato la correttezza e congruenza con gli altri elaborati, e alla eventuale valutazione di sicurezza;
- relativamente all'istruttoria di completezza svolta, la Struttura Tecnica ha verificato che gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza pervenuta, non sono esaustivi e sono incompleti, ritenendo di sospendere ogni adempimento e proseguire l'istruttoria a seguito di documentazione integrativa e chiarimenti richiesti con nota prot. n. 08278/2018 del 01.06.2018;
- le integrazioni richieste sono pervenute in data 17.08.2018 con prot. 012622/2018;
- l'Ufficio ha ripreso l'istruttoria non evidenziando elementi in contrasto con la normativa in parola;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Tecnica

ESPRIME

per le motivazioni indicate in premessa **PARERE POSITIVO** al progetto Definitivo strutturale presentato dal Sig. Gabriele Minghetti, Al SOLI FINI SISMICI, ad oggetto : “ **REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE SAVENA** “ .

RICORDA ALTRESI'

- Che per il Progetto Esecutivo occorre presentare Istanza di Autorizzazione Sismica ai sensi del L.R. 19/2008.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Salvatore Manfredi

(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Manfredi Salvatore

Data: 21/08/2018 13:08:35

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Viviana Boracci

(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: VIVIANA BORACCI

Data: 21/08/2018 13:12:08



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio
U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

Prot. _____

Pianoro, 2706/2018

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

rilasciata ai sensi del art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.1.2004
"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", come sostituito dall'art. 2 del D. Lgs. 26.3.2008 n. 63
ed ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005

IL DIRIGENTE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

VISTA l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di "realizzazione di percorso ciclopedonale nel parco fluviale del Torrente Savena", ai sensi dell'art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 8 L.R. 37/2002 e dell'art. 4 L.R. 24/2017, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis L. n. 241/1990, di cui al prot. n. 5845, 5847, 5849 del 30/3/2018, intestata al Comune di Pianoro, e le integrazioni pervenute in data 15/06/2018 con prot. n. 10835;

VISTO che la Regione Emilia Romagna con L.R. n. 26/78, L.R. n. 23/2009 e la L.R. n. 20/2000 art. 40-decies, hanno sub-delegato ai Comuni le attribuzioni di cui alla Legge n. 1497 del 29-06-1939, nonché quelle di cui al R.D. 03-06-1940 n. 1357 con il quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della precitata Legge n. 1497/1939;

VISTO che la Regione Emilia Romagna con L.R. n. 6 del 30-01-1995 ha attribuito al Sindaco l'esercizio delle funzioni sopracitate, disponendo altresì l'obbligo del preventivo parere della Commissione Edilizia, ora Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) e succ. modd.;

VISTA la L.R. 30/11/2009 n. 23 "norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio."

VISTO il progetto allegato redatto dall'Ing. Freo Pierpaolo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al n. 6304;

PRESO ATTO che le opere oggetto della presente istanza ricadono nelle "Aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs. N. 42/2004;

CONSIDERATO che la relazione paesaggistica è ritenuta conforme ai dettami del D.P.C.M. 12.12.2005 ;

VISTO che in data 13/06/2018 con Verbale n. 3 la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, esaminati gli elaborati progettuali, ha espresso parere FAVOREVOLE, come segue: "La



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio

U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

Commissione, preso atto degli elaborati di progetto, dopo attenta valutazione, ritiene che l'intervento, per le enunciate caratteristiche del progetto che prevedono un corretto inserimento nel contesto paesaggistico ambientale, non sia lesivo degli elementi costitutivi il vincolo preposto. Pone tuttavia in evidenza la non corrispondenza fra gli elaborati grafici (rendering) e la relazione tecnico ambientale riguardo all'aspetto cromatico degli elementi metallici costituenti la passerella ed i relativi parapetti; in quest'ultima infatti è riportata una colorazione RAL 7035 non coerente con la colorazione richiesta che dovrà essere tipo "corten". Ottemperato alla prescrizione sopra esposta si esprime parere FAVOREVOLE".

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con le esigenze di tutela dell'area vincolata con il D. Lgs. 42 del 22.1.2004.

Tutto cio' premesso

VISTA la proposta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo del 22.1.2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e relativa relazione tecnica illustrativa, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del medesimo decreto emesse da questa Amministrazione Comunale in data 15/06/2018 con prot. n. 5845.

VISTO il parere FAVOREVOLE del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 146 commi 8 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., espresso in data 21/06/2018 con prot. n. 13852 pervenuto in data 22/06/2018 con prot. 11219, con la seguente raccomandazione:

- curare la buona esecuzione e assicurare il perfetto ripristino delle aree interessate dai lavori.

RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

relativa all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di "realizzazione di percorso ciclopeditonale nel parco fluviale del Torrente Savena", ai sensi dell'art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 8 L.R. 37/2002 e dell'art. 4 L.R. 24/2017, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis L. n. 241/1990, intestata al Comune di Pianoro, con la seguente motivazione:

"L'intervento oggetto delle presente proposta di autorizzazione paesaggistica riguarda la realizzazione di un percorso ciclopeditonale di collegamento tra la frazione di Carteria e quella di Pianoro Vecchio, con proseguimento dell'attuale tracciato che lambisce l'area a verde pubblico e che si innesta con la Via Bellini per terminare nei pressi della stazione ferroviaria di Pianoro Vecchio.

Il tracciato attraversa il territorio comunale interessando soprattutto l'ambito agricolo a ridosso tra la Fondovalle Savena ed il Torrente Savena, mentre in alcune parti più residuali interessa zone ad uso produttivo all'interno del territorio urbanizzato.

Il percorso, pavimentato con conglomerato bituminoso, di lunghezza complessiva di circa 7.000 m. e di larghezza di 2,80 m., ha andamento pressoché pianeggiante ad eccezione dell'inserimento di una passerella di attraversamento del Torrente Savena situata a circa 250 m. a sud del ponte carrabile sito in località Boaria; questo elemento puntuale è caratterizzato da un'unica campata di luce di circa 58 m. con trave arcuata in acciaio e parapetti dello stesso materiale in colore tipo "corten", illuminata con una rete a led posta sul corrimano dei due parapetti, ed il raccordo con il percorso della pista pressoché pianeggiante avviene attraverso la realizzazione di due rampe inclinate, della pendenza di circa il 5%-



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Assetto del Territorio e Patrimonio

U.B. Urbanistica ed Edilizia Privata

6%, su terreno modellato con la tecnica della terra rinforzata, con materassini geotessili e terreno vegetale inerbito con essenze erbacee e cespugli di modeste dimensioni.

Per garantire un'adeguata illuminazione del percorso è prevista l'installazione di una rete di pubblica illuminazione formata da pali di altezza di 5,50 m. con lampade a led ed interasse di 30 m. da collocare al di fuori dell'alveo attivo, mentre al suo interno, per non compromettere il deflusso delle acque in caso di piena, saranno installati dei marchi a led con conchiglia in acciaio posti ogni 12 m.

Considerato quindi la peculiarità dell'opera in progetto e la sua capacità di integrarsi nel contesto paesaggistico proprio di un ambiente fluviale, per la scelta dei cromatismi utilizzati sia per il percorso a raso sia per la passerella e per non avere previsto evidenti modificazione della morfologia dell'intera zona interessata dal tracciato, a meno della struttura della passerella stessa per la quale sono state prese in considerazione anche opere di mitigazione come il rinverdimento delle due scarpate di accesso, si può affermare che l'intervento descritto, per le sue caratteristiche, è compatibile con la percezione del paesaggio naturale ed antropizzato circostante e risulta conforme al vincolo paesaggistico imposto dal D.Lgs. 42/2004 che rimane inalterato."

L'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, diventa efficace dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

Essa è trasmessa alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bologna.

IL DIRIGENTE

AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Dott. Luca Lenzi





APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE SAVENA COMPORTANTE VARIANTE GRAFICA AL RUE – APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO MEDIANTE APPROVAZIONE DI POC TEMATICO

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)
RESI CON FIRMA DIGITALE SULLA
PROPOSTA N. 37 DEL 24/08/2018**

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA	In ordine alla REGOLARITA' TECNICA , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 04/09/2018	IL DIRIGENTE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO Luca Lenzi

IL RESPONSABILE FINANZIARIO	In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 04/09/2018	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Luca Lenzi



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Daniela Mignogna

Il Segretario Generale
Giuseppina Crisci

Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).